

LA PAROLA DEL PARROCO

Riaccendi, o Signore, la passione nel nostro cuore!

Vi scrivo mentre mi trovo in vacanza a Marina di Pietrasanta, ospite di un'accogliente casa delle Suore Missionarie dell'Immacolata. Il riposo serve per rilassarsi e ripensare alla vita, a ciò che conta veramente.

Il pensiero corre veloce a Settembre. E' il periodo dell'anno in cui tante cose ripartono: la scuola per i nostri ragazzi, le attività legate al tempo libero, il lavoro dopo la pausa estiva, gli appuntamenti per le nostre Parrocchie....

Ma ricominciando possiamo essere presi da un senso di pesantezza, non tanto perché siamo stanchi prima ancora di cominciare, ma forse perché manca una "spinta interiore". Quante cose facciamo per abitudine e dopo un po', se non sappiamo più perché le facciamo, ci pesano il doppio e piano piano le lasciamo da parte. Quante cose facciamo solo per dovere, perché altrimenti qualcuno ci resterà male o ci rimprovererà, ma anche questo genere di motivazioni presto o tardi, lascia il passo alla stanchezza.

C'è qualcosa che invece ha il potere di darci energie sempre nuove, occhi capaci di guardare avanti, desiderio di ripartire anche in momenti difficili: è la passione, cioè quell'energia che viene dal cuore e che continuamente si rigenera dentro di noi.

Siamo ancora nel vivo dell'Anno della Fede. Lo scorso mese di giugno Papa Francesco ci ha donato la sua prima lettera-enciclica "Lumen fidei". Lettera scritta insieme con il Papa emerito Benedetto. Francesco

l'«assume» in toto, pur aggiungendovi alcuni ulteriori contributi. Ci viene ricordato che la nostra fede non può mai essere data per scontata; è certamente un dono ma è anche un compito, cioè dobbiamo continuamente te-



nerla viva, alimentarla e per fare questo la strada migliore è testimoniarla e celebrarla.

Come quando ci capita qualcosa di particolarmente bello o riceviamo un dono di cui siamo profondamente felici, desideriamo dire a tutti quello che ci è successo, così è per la nostra fede, dovremmo poter comunicare a tutti la



certezza della presenza, dell'aiuto e dell'amore di Dio per noi.

Ma la fede, dicevamo, non è scontata, possono capitare dei momenti in cui tutto si rimette in discussione o per una difficoltà o perché nascono dubbi nel nostro cuore, questo fa parte del nostro credere. Possiamo vivere la nostra fede per abitudine, ma se non ci lasciamo toccare il cuore, anche il nostro amore per il Signore e per la nostra comunità cristiana si raffredda e rimane senza effetto.

Quest'anno il nostro Vescovo, il Cardinale Angelo Scola, nella sua lettera pastorale *"Il campo è il mondo: vie da percorrere incontro all'umano"*, ci richiama l'urgenza di comunicare la nostra fede divenendo missionari. Un invito a muoverci in questa direzione ci viene anche da Papa Francesco, quando dice: *"la Chiesa se non esce da se stessa per evangelizzare, diviene autoreferenziale e si ammala"*.

Lo scopo che vuole animarci è quello di far maturare nel cuore di tutti una maggior coscienza missionaria che scaturisce dal dono della fede. L'incontro con Gesù, infatti, è la strada per trovare la vera felicità. Possiamo essere missionari là dove viviamo, nelle nostre famiglie, nei luoghi di lavoro, di studio, di divertimento, nelle nostre comunità... **tutti**, in prima persona. Non deleghiamo questa responsabilità ad altri. Il cammino è lungo, siamo ancora agli inizi. Potrebbero essere vere alcune espressioni che giungono qua e là: *"non si fa niente per i giovani"*, *"tutto si è fermato"*, ... manifestazioni che richiamano ad un nostalgico passato!!!

Ma la responsabilità è di tutti e tutti

dovrebbero dare una mano a rendere più vivo il presente. Accanto alle valutazioni, spesso troppo sbrigative, è bene fare delle proposte concrete e accompagnarle da una presenza positiva e significativa.

Il Papa, incontrando i vescovi del Brasile diceva *«Le reti della Chiesa sono fragili, forse rammendate; la barca della Chiesa non ha la potenza dei grandi transatlantici che varcano gli oceani. E tuttavia - dice Francesco - Dio vuole manifestarsi proprio attraverso i nostri mezzi, mezzi poveri, perché è sempre Lui che agisce»*. Siamo consapevoli delle nostre povertà e delle nostre debolezze, delle nostre incapacità a rispondere alle tante attese. Chiediamo aiuto a tutti, anche a coloro che hanno "l'attitudine del vedere" dall'esterno. Ogni apporto potrà aiutare l'intera comunità pastorale e la propria parrocchia a ritrovare quel "vero volto" così come Gesù lo vuole per la Sua Chiesa.

Riaccendi, o Signore, la passione nel nostro cuore: passione per le cose di ogni giorno, passione per Te, passione per la nostra Comunità, passione per tutti coloro che ci sono cari e che ci affidi. Fa' che sia per tutti noi un anno davvero "appassionante", perché ci lasciamo toccare il cuore dal Tuo amore.

Buon cammino a tutti !

don Claudio

MATTEO CERIANI: DIACONO

SABATO 28 SETTEMBRE 2013

Sabato 28 settembre alle ore 9.00 in Duomo a Milano, l'Arcivescovo Card. Angelo Scola ordinerà Diacono il seminarista Matteo Ceriani della Parrocchia di Oggiona.

Si tratta di un momento molto importante per tutta la comunità pastorale; Matteo infatti, accede al primo grado del sacerdozio ministeriale (il diaconato), e nei prossimi mesi si preparerà a ricevere l'ordinazione sacerdotale.

Ringraziamo il Signore per questo dono che fa a Matteo (*che dal 28 settembre in poi dovremo abituarci a chiamare "don"*) e a tutta la nostra comunità; in particolare preghiamo per lui, e per gli altri seminaristi che con lui saranno ordinati.

Giovedì 26 settembre alle 20.30, nella parrocchia di Oggiona, si terrà una veglia di preghiera per i fedeli della comunità pastorale; ma anche coloro che per diversi motivi non potranno parteciparvi sono invitati a rivolgere una preghiera al Signore per questi nostri fratelli che diventeranno diaconi.

Coloro che vogliono partecipare di persona all'ordinazione in Duomo a Milano possono dare la propria adesione nelle sacristie delle proprie parrocchie. Oppure possono raggiungere autonomamente Milano in treno o con i propri mezzi.

Sempre **Sabato 28 settembre alle ore 20.45** ci ritroveremo nella Chiesa Parrocchiale di Oggiona per salutare il nuovo diacono nel contesto di un momento di preghiera e ricevere da lui la prima benedizione diaconale.

Domenica 29 settembre alle ore 10.00 - don Matteo proclamerà il Vangelo e terrà la sua prima omelia e **nel pomeriggio alle ore 16.00** si celebreranno i Solenni Vesperi con Benedizione Eucaristica presieduti sempre dal nuovo diacono. Al termine in Oratorio momento fraterno e di saluto con merenda per tutti.

Preghiamo per Matteo perché nel servizio che presterà alla Chiesa di Gesù dia testimonianza a quell'amore che riempie la sua vita.



“... SERVO PER AMORE”

“Come io ho amato voi” (Gv 13,34): è questa la frase che la mia classe ha scelto come motto d’accompagnamento alle importantissime tappe dell’ordinazione diaconale e di quella sacerdotale. È una frase impegnativa, perché è una richiesta rivolta a noi in forma imperativa da Gesù stesso: “Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi”. È la richiesta di amare come Lui, alla sua maniera, fino alla fine, senza sconti, totalmente e gratuitamente. L’amore di Gesù passa dal servizio ai fratelli: e proprio la parola “servizio” è la chiave di lettura per comprendere cosa sia il ministero del diaconato.

Innanzitutto, il diaconato non è un semplice gradino in più nella strada verso il sacerdozio, ma è già in sé un sacramento. Il sacramento dell’ordine sacro è composto da tre gradi: il primo è il diaconato, il secondo è il presbiterato (sacerdozio) ed il terzo è l’episcopato. Chi riceve l’ordinazione diaconale in vista di quella presbiterale è associato totalmente a Cristo, fa promessa di obbedienza e di castità davanti al vescovo, si impegna nell’annuncio del Vangelo e nella predicazione, aiuta i sacerdoti nell’amministrazione dei sacramenti e si dedica in particolar modo al servizio dei fratelli nella forma della carità pastorale. Il diacono cerca di imitare con la sua vita la figura di Cristo servo: come Lui si è abbassato e si è umiliato e non ha tenuto la vita per sé, ma l’ha data completamente in dono a noi, così



deve tentare di fare il diacono! Il servizio ai fratelli diventa quindi l’aspetto essenziale: è la fede che viene vissuta attraverso le opere!

Per quanto riguarda me, sto vivendo con davvero tanta gioia nel cuore l’attesa per l’ordinazione diaconale: dopo un cammino di cinque anni in seminario, è finalmente giunto il momento in cui sto per dire il mio sì definitivo al Signore Gesù che mi ha chiamato a vivere con Lui tutta la mia vita! Vivo questo momento del diaconato con lo sguardo rivolto sempre e comunque all’ordinazione sacerdotale, meta di questo mio cammino, ma comincio a

percepire che cosa voglia dire essere totalmente del Signore, appartenere a Lui anima e corpo, vivere tutti gli atti dell'esistenza solo per Lui!

E soprattutto, rileggo questo passo fondamentale che sto per compiere insieme ai miei compagni alla luce della mia vicenda vocazionale, alla promessa fatta dal Signore di donarmi la sua gioia grazie al suo amore totale. Questo amore incredibilmente grande di Dio che ho percepito sulla mia pelle, mi viene chiesto di non tenerlo per me, ma di metterlo a disposizione dei fratelli, vivendo un'esistenza come quella di Gesù, a completo servizio degli altri. E così, alla vigilia di questo passaggio, posso solo dire che nel mio cuore c'è tanta gioia, e non è una semplice ed effimera contentezza, ma è la gioia profonda che viene dal sapere che non c'è cosa più bella dell'essere amati da Dio, che la vita con Lui è più bella e che il mettersi al servizio dei fratelli nel Suo nome e per il Suo amore non è una privazione, ma anzi un qualcosa che ti riempie l'esistenza di felicità e ti avvicina di più al cuore del Signore Gesù!

Ringrazio tutte le persone della nostra comunità pastorale che mi sono state a fianco e mi hanno accompagnato in questi anni con l'affetto e con la preghiera. Non ci sono parole che possono descrivere il mio stato d'animo: se sono arrivato a questo punto, è anche grazie alle tante preghiere con le quali avete "assaltato" il Cielo! Per questo, vi ringrazio di cuore e vi affido al Signore all'interno delle mie umili preghiere. Per chi vuole e può, l'appuntamento è per sabato 28 settembre alle ore 9.00 nel Duomo di

Milano per l'ordinazione diaconale. Nel frattempo, vi chiedo ancora di accompagnare me e i miei compagni durante questi giorni di trepidante attesa.

A presto e... W GESU'!!!

Un abbraccio affettuoso,

Matteo Ceriani



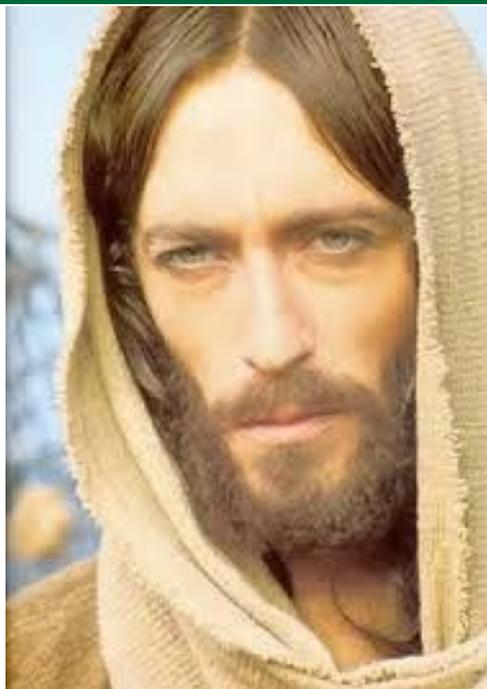
SEI TU GESU'?

Un gruppo di venditori furono invitati ad un Convegno. Tutti avevano promesso alle proprie famiglie che sarebbero arrivati in tempo per la cena il venerdì sera. Il convegno terminò un po' più tardi del previsto, ed arrivarono in ritardo all'aeroporto. Entrarono tutti con i loro biglietti e portafogli, correndo tra i corridoi dell'aeroporto. All'improvviso, e senza volerlo, uno dei venditori inciampò in un banco che aveva un cesto di mele. Le mele caddero e si sparsero per terra. Senza trattenersi, nè guardando indietro, i venditori continuarono a correre, e riuscirono a salire sull'aereo. Tutti meno UNO.

Quest'ultimo si trattenne, respirò a fondo, e sperimentò un sentimento di compassione per la padrona del banco di mele. Disse ai suoi amici di continuare senza di lui e chiese ad uno di loro che all'arrivo avvertisse sua moglie e le spiegasse che sarebbe arrivato con un altro volo un po' più tardi, visto che non era sicuro di riuscire ad avvisarla in tempo. Dopo tornò al Terminal e si trovò con tutte le mele sparse a terra. La sorpresa fu enorme, quando si rese conto che la padrona delle mele era una bambina cieca. La trovò piangendo, con grandi lacrime che scorrevano sulle sue guance. Toccava il pavimento, cercando, invano, di raccogliere le mele, mentre moltitudini di persone passavano senza fermarsi; senza che a nessuno importasse nulla dell'accaduto.

L'uomo inginocchiatosi con lei, mise le mele nella cesta e l'aiutò a montare di nuovo il banco. Mentre lo faceva, si rese conto che molte cadendo si erano rovinate. Le prese e le mise nella cesta. Quando terminò, tirò fuori il portafoglio e disse alla bambina: "Prendi, per favore, questi cento euro per il danno che abbiamo fatto". "Tu stai bene?"

Lei, sorridendo, annuì con la testa. Lui



continuò dicendole:- "Spero di non aver rovinato la tua giornata". Il venditore cominciò ad allontanarsi e la bambina gridò: - "Signore..."

Lui si fermò e si girò a guardare i suoi occhi ciechi. Lei continuò: "Sei tu Gesù...?" Lui si fermò immobile, girandosi un po' di volte, prima di dirigersi per andare a prendere il volo, con questa domanda che gli bruciava e vibrava nell'anima:

"Sei tu Gesù?"

E a te, la gente, ti confonde con Gesù? Perché è questo il nostro destino, non è così?

Sarebbe così bello il mondo se tutti assomigliassimo sempre così tanto a Gesù al punto da non riuscire più a notarne la differenza.

Cerchiamo allora, con tutte le nostre for-

ze, di assomigliare sempre più a Gesù, in un mondo che è cieco davanti al suo Amore, alla sua Vita e alla sua Grazia, per la nostra felicità e per quella del nostro prossimo.

Se decidiamo di conoscere Gesù, dovremmo vivere e agire come Lui.

Vivere la sua parola ogni giorno.

**Tu sei la pupilla dei suoi occhi,
anche quando sei stato
colpito per le cadute.**

**Lui ha lasciato tutto e ha preso Te
e me nel Calvario;
e ha pagato la Nostra
frutta Rovinata.**

**Cominciamo a cercare di vivere
come se già valessimo il prezzo
che Lui ha pagato!**

Cominciamo oggi!

Caro Padre,

**donaci il tuo Santo Spirito
affinché ci aiuti a imitare il Tuo
Figlio Gesù!**

Padre celeste,

**Dio Amoroso e Buono,
benedici abbondantemente me
e la mia famiglia.**

**Io so che tu ci riconosci
della Tua famiglia**

**se ascoltiamo la Tua parola
e la mettiamo in pratica.**

**Che il potere della preghiera
della Chiesa fatta per tutti quelli
che credono e confidano in te,
per quelli che non credono**

**e non confidano in te
sia più potente di ogni altra cosa.**

**Ti ringrazio, Signore,
già adesso per le tue benedizioni.**

**Dio Padre, che sei Provvidenza,
liberaci dalle preoccupazioni
che ci stringono il cuore
ed il cuore del mondo, concedici**

**la forza di superarle
e di accoglierle facendole fiorire.**

**Dammi la tua sapienza
per essere un buon strumento
nelle tue mani e collabori con Te
per rendere migliore
questo nostro mondo.**

**Ti preghiamo, Signore,
per tutte le persone che non hanno
un lavoro fisso e che non gioiscono
della buona salute con noi:
riempili del tuo raggio di luce,
di consolazione e di speranza.**



Anch'io sono stato un embrione. Puoi metterci la firma.



In una domenica di questo mese di settembre in tutte le parrocchie della nostra comunità si raccoglieranno le firme per l'iniziativa

IN DIFESA DELLA VITA "Uno di noi"

È il titolo della **campagna europea** di raccolta firme per il riconoscimento giuridico dell'embrione, con il fine di tutelarne la dignità, il diritto a vivere e l'integrità, rendendo così possibile l'introduzione di regole che *"pongano fine al finanziamento di attività presupponenti la distruzione di embrioni umani"*.

Il titolo "Uno di noi" dell'iniziativa ricalca la definizione presente nell'introduzione del documento del 1996 *"Identità e statuto dell'embrione umano"*, redatto dall'autorevole Comitato nazionale di bioetica: **"L'embrione è uno di noi: questa frase, talmente semplice**

da suonare per alcuni irritante, esplicita bene l'atteggiamento bioetico fondamentale che emerge dal nostro testo: il senso del limite al nostro possibile operare tecnologico". La raccolta di firme è già iniziata e prosegue fino a novembre 2013, ed ha l'obiettivo di raggiungere 20 milioni di adesioni in tutta Europa e almeno 1 milione in Italia.

Dire che l'embrione umano è un essere umano non basta. Chi nega tutela alla vita nascente può passare rapidamente dal non guardare nel microscopio (comportandosi come chi non voleva guardare nel telescopio di Galileo) per **non accettare la verità empirica** (sempre più incontestabile) dell'appartenenza alla specie umana di embrione e feto, al riconoscere che sì, si tratta di vita umana, ma che tuttavia quell'organismo umano non è ancora persona umana, questa sì degna di rispetto e tutela. Diventa perciò importante chiarire alcuni passaggi

gi: la **scienza** induce sempre di più a riconoscere che l'embrione umano è vivo ed è vita umana; la **filosofia** ne deduce che è persona da subito; la **teologia** conduce nel dibattito la convinzione che quella pur piccola vita **ha dignità umana inviolabile** e quindi diritti da tutelare, tra cui quelli primari alla vita e all'integrità fisica.

Persona umana: Basterebbe la domanda posta da Giovanni Paolo II: *“Come può un individuo umano non essere una persona umana?”* Se una vita umana non fosse una persona umana da subito, cioè dalla sua apparizione come essere della specie uomo, **quando lo sarebbe?** E cosa gli fornirebbe questo statuto? Quale evento lo costituirebbe? Le azioni che dimostrano il mio essere persona vengono dopo il mio esserlo. Il fare segue l'essere. Dissociare l'essere persona umana dall'averne una vita umana, **porta a ricostituire caste sociali** in cui alcuni soggetti umani non sono ancora, o non sono più, o non sono abbastanza, persone. **Peter Singer** ritiene coerentemente che nemmeno i neonati siano persone. Non hanno ancora sviluppate le caratteristiche che rendono tali le persone: coscienza, volontà, relazionalità. Pertanto alcuni individui o non sono ancora persone (feti, neonati, infanti, matti) o non lo sono più (chi è in stato vegetativo, chi è afflitto da gravi malattie degenerative del cervello). Io dico, allora, anche i dormienti! Se essere persona è avere in atto coscienza e volontà, un dormiente non le ha. Occorre che si svegli per essere pienamente persona. Quindi se un omicida dimostrasse che la sua vittima stava dormendo mentre la uccideva, per la logica assurda che consegue a questi ragionamenti dovrebbe essere assolto. Serve a poco ribattere che il dormiente appena si sveglia riacquisterà coscienza e volontà. Anche un feto le esplicherà non appena sarà cresciuto. Il dormiente e il feto **sono in situazione di potenzialità** rispetto all'averne espresse e attive la coscienza e la libertà. Perché

chiudere un occhio su una forma di potenzialità rispetto all'altra?

Dignità umana: Qui il nocciolo. Riconosciuto che un embrione è un essere umano, e quindi persona umana, cosa farsene? È così piccolo e insignificante... La teologia, o meglio, una visione religiosa della vita, nomina la dignità come spirito, anima, e l'ebraismo e il cristianesimo come **“imago Dei”**. Una filosofia materialista è in grado di nominarla con tanta profondità? Può dire dignità universale e inviolabile? Attenzione che non sto parlando di comportamento concreto del dichiarante. So che ci sono persone credenti che hanno contravvenuto alla “teoria”. A me, e secondo me alla società attuale, preme però sapere se la dignità sia un'illusione, un effetto ottico, oppure una realtà vera. Questo perché cerco **una coerenza** (fin quando posso applicarla) tra la prassi e la teoria. Credo ancora che siano le idee a muovere le gambe. La campagna nobilitante politica **“Uno di noi” ha dentro di sé tutto questo**.

Per qualcuno è già ben chiaro e distinto, mentre per molti altri sono ancora ragionamenti impliciti e latenti, che ha bisogno solo di tempo e di condizioni giuste (una giusta cultura) per svilupparsi. Intanto, se tu condividi quanto detto, **hai già firmato** (*serve un documento*)?

Danilo Crespi

I GRUPPI DI ASCOLTO DEL VANGELO

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE riprenderà il cammino dei **Gruppi di Ascolto del Vangelo**. Questa esperienza di “catechesi per Adulti” è diventata per oltre trecento persone un appuntamento significativo. I Gruppi di Ascolto offrono la possibilità di accogliere il dono della Parola di Dio nel contesto della vita quotidiana, mediante l’incontro all’interno delle case in un clima di preghiera e di fraternità. Si propongono come uno strumento, semplice ma efficace, di evangelizzazione dentro il tessuto concreto della vita quotidiana. Attraverso la lettura e l’ascolto della Scrittura, il dialogo e il confronto, con l’aiuto dell’animatore, i partecipanti al gruppo, cercano risposte concrete che li aiutino ad assumere stili di vita coerenti con quanto chiede la Parola di Dio.

I Gruppi di Ascolto sono formati da persone

- che si radunano in casa di una famiglia ospitante
- che desiderano pregare e confrontarsi su un brano della Parola di Dio.

Attualmente i gruppi sono

CAVARIA

Anziani	In oratorio -	Via Amendola 229
Peroni Marco		Via G. Bruno 60
Crespan Luciano		Via Moncucco 150/2
Albanese Paccagnella		Via Cantalupa 737
Quadrelli Daniele		Via IV Novembre 267/a
Oratorio		Via Amendola 229
Scuola Materna		Via Mazzini 157



OGGIONA

Anziani	Via Asilo
Avanzi Gianfranco	Via Volta 156
Sartoris Giovanni	Via del Bottaccio 20
Cattaneo Carla	Via Campiglio 1
Lamera Renato	Via Volta 50
Cozzi Mario	Via Roma 1
Panà Giuliano	Campiglio 100



PREMEZZO

Anziani	In oratorio -	Via don Figini
Cattaneo Tina		Via Padre Giuliani 840
Chinetti Claudio		Via don Milani, 118
Cucchiararo Bonelli		Via Vivaldi 262
Marchioro Giuseppe		Via Montello 112
Fedeli Pinuccia		Via Padre Giuliani 539/A
Meletti		Via Sesia 60
Panza		Via Michelangelo 26
Campello		Via Rosselli 134
Oratorio		Via don Figini

SANTO STEFANO

Anziani	In parrocchia -	Piazza Italia 1
Zucchi Vincenzo		Via del Vallone 10
Marcato Fausto		Via Bonacalza 106
Toniolo Luigi		Via Trieste 5
Cappello Milva		Via Bonacalza 4
Dal Balcon Anna		Via IV Novembre 4
Fumagalli Giorgio		Via S. Severo 16



VISITA ALLE FAMIGLIE

Con il 16 SETTEMBRE riprendo la visita delle famiglie, portando la Benedizione del Signore. Per quest'anno visiterò le comunità di Premezzo e di S. Stefano.

La tradizionale benedizione delle famiglie può essere una buona opportunità per accogliere il Signore nelle nostre case. Quindi non è rivolta unicamente alle pareti della casa, ma è un incontro con la famiglia che vi abita; per tale motivo è fondamentale la sua presenza.

La consuetudine di dare un'offerta per la parrocchia è una buona cosa! Chi lo desidera la può fare, con il massimo della libertà, o direttamente al sacerdote o portandola in chiesa. Nonostante ciò va ribadito che l'offerta non è un pagamento di un servizio avuto, ma un atto di corresponsabilità per sovvenire alle necessità della parrocchia.

don Claudio

IN VACANZA CON "KUNG FU PANDA "

Durante questa vacanza in montagna, con gli amici della COPS, abbiamo voluto staccare la spina della routine quotidiana, per vivere un'esperienza di condivisione e fratellanza.

Come in tutte le grandi famiglie non sono mancati momenti di difficoltà e le litigate, tuttavia questi momenti sono passati e ci hanno permesso di rafforzare i nostri legami di amicizia.

Le passeggiate fatte durante la settimana sono la metafora della vita: la salita con i suoi ostacoli e pericoli ci invoglia a rinunciare di seguire il cammino ma con la forza di volontà e l'impegno si arriva alla cima, dove guardandosi attorno ci si dimentica della fatica fatta in precedenza.

Questa settimana, con i suoi alti e bassi è stata costruttiva e soprattutto ci ha permesso di riavvicinarci a Dio, è un'esperienza da rifare. Vogliamo rivolgere il nostro pensiero di ringraziamento a tutte quelle persone che hanno reso indimenticabile questa vacanza in modo particolare a Ciro, arrivato da una terra lontana, ma che con la sua simpatia è entrato nel cuore di tutti, a Matteo al quale auguriamo una vita ricca di soddisfazioni al servizio del Signore, al don che nonostante i suoi borbottii è stato una presenza fondamentale nell'incontro con Dio.

Ringraziamo, infine, le mamme Pina e Monica che con pazienza hanno accudito e coccolato sia i piccolini che noi grandi e i cuochi per la loro simpatia, loro non solo ci preparavano il pranzo, avevano sempre un sor-

riso per tutti.

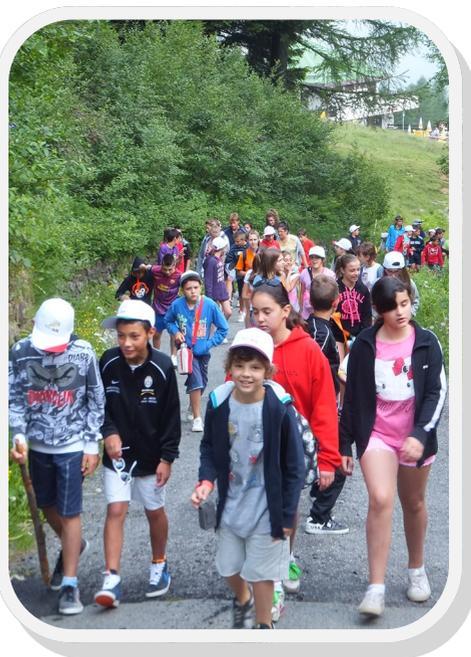
Concludiamo il nostro pensiero ribadendo il concetto del maestro Oogway:

Ieri è storia

Domani è mistero di Dio

E oggi è un dono di Dio, per questo si chiama presente e dobbiamo viverlo senza alcuna paura perché il Signore è sempre con noi

Mattia Cervini



“A TUTTO CAMPO”

Accettiamo la sfida e *facciamo del mondo il nostro campo!* Buttiamo giù ogni muro che ci separa dalle altre persone, che non ci fa stare in mezzo a tutte le situazioni della vita, e impariamo a condividere con gli altri quello che abbiamo di più prezioso: la nostra fede convinta nel Signore Gesù, nel Figlio di Dio fatto uomo, morto e risorto.

«**A TUTTO CAMPO**» è lo slogan dell'anno oratoriano 2013-2014: tutto il bene che è stato seminato nel mondo non ci sarà estraneo, desterà il nostro interesse e noi apporteremo il tesoro prezioso che abbiamo ricevuto, ci metteremo del nostro perché il mondo sia migliore e le relazioni fra le persone autentiche e vere.

Noi crediamo che l'*incontro con Gesù* sia la vera «chiave» che apre a una vita piena e felice, a una vita buona che di per sé esce allo scoperto in tutta la sua bellezza e che può continuamente «crescere e portare frutto». La nostra fede ci spinge a farci *annunciatori* fedeli di questo messaggio, che è «di salvezza». Noi sappiamo che si può incontrare il Signore nei modi più disparati, ma sappiamo anche che la nostra *testimonianza* è la via d'accesso più evidente per accogliere il dono della fede. Noi pensiamo che anche i ragazzi dei nostri oratori possano essere dei testimoni del Vangelo e degli *annunciatori* che percorrono le strade del mondo, del loro mondo, con una forza, una luce e una coerenza che non hanno eguali.

A loro chiederemo quest'anno di

essere dei **discepoli di Gesù risorto** «**A TUTTO CAMPO**», cioè completi e coerenti, perché siamo certi che nelle loro classi, nelle loro case, con i genitori, i fratelli e gli amici, agli allenamenti come nel tempo libero, la loro presenza può essere un segno luminoso dell'amore di Dio, quell'amore che si dimostra con il dono di sé per il bene di tutti, sforzandosi di imitare in tutto il Signore Gesù.

È lui il Figlio dell'uomo che è venuto a seminare nel mondo quel «buon seme» che, nonostante le fragilità e le prove, continua a «crescere e fare frutto» senza lasciarsi soffocare dal male. Il «buon seme» disseminato nel mondo diventa grano splendente, quando non perde la sua natura, anzi fa di tutto per maturare, aggrappandosi con fiducia alla sua origine.





La pastorale
famigliare

FAMIGLIA PORTA DELLA FEDE

Pubblichiamo la 2^a parte del testo del progetto sulla Pastorale Familiare steso dal Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale con il contributo delle quattro commissioni parrocchiali.

QUARTA MOZIONE

LA PREPARAZIONE ALLA VITA DI COPPIA E DI FAMIGLIA

La preparazione particolare e immediata al sacramento del Matrimonio, soprattutto oggi, si presenta come un momento importante di tutta la pastorale familiare. E' "una" tappa e "un" aspetto che non possono essere tralasciati. Questa preparazione si presenta come una vera e propria occasione di evangelizzazione degli adulti e, spesso, dei cosiddetti "lontani". La finalità di questa preparazione consiste, cioè, nell'aiutare i fidanzati a vivere il fidanzamento e la prossima celebrazione del Matrimonio come momento di crescita umana e cristiana nella Chiesa; nel portarli a percepire il desiderio e insieme la necessità di continuare a camminare nella fede e nella Chiesa anche dopo la celebrazione del Matrimonio proseguendo un cammino di amicizia e di riflessione nella fede.

PROPOSTA

Da alcuni anni la nostra Comunità Pastorale offre un cammino di preparazione al matrimonio cristiano (*fine settembre di ogni anno, per 11 incontri*) tenuto dai sacerdoti e da alcune coppie guida.

Si continui l'esperienza richiesta di proseguire il cammino, a piccoli gruppi, anche dopo il corso in preparazione

al matrimonio guidato da alcune coppie e da un sacerdote o la suora referente. Favorendo un dialogo costruttivo all'interno della coppia a partire dai temi più concreti e quotidiani del cammino che stanno intraprendendo. Proseguire con il gruppo di giovani sposi un cammino di formazione con scadenza periodica con l'aiuto di una o più coppie guida e del sacerdote o suora incaricata, seguendo un testo, scelto all'inizio dell'anno che tratti argomenti inerenti alla vita di coppia con riferimento al Vangelo.

QUINTA MOZIONE

I GRUPPI FAMILIARI

I gruppi familiari sono luoghi di crescita nella fede, nella relazione, nella condivisione. Insieme, gli sposi possono trovare un sostegno, una rassicu-



razione e un incoraggiamento nella loro vita di coppia e di famiglia a partire dalla ricchezza e profondità delle relazioni che li si fanno e grazie al confronto con la Parola.

PROPOSTA

Iniziare anche nella nostra Comunità Pastorale la proposta dei gruppi familiari invitando, anche personalmente, quelle coppie che desiderano fare questo tipo di esperienza. In ogni parrocchia si promuova una iniziativa per presentare e far conoscere la proposta dei gruppi familiari alle famiglie interessate e più sensibili. In relazione alla risposta si stabilisca quanti gruppi formare, non necessariamente della stessa parrocchia.

Fondamentale è la formazione di alcune coppie guida che insieme alla suora e con la collaborazione del sacerdote si rendano disponibili ad accompagnare questi gruppi familiari.

Durante gli incontri, che possono essere mensili o bimestrali, si preveda un servizio di accoglienza per bambini e ragazzi (se necessario) in modo da favorire lo svolgimento del programma con serenità e più disponibilità di tempo. E' importante far uso di un testo, uno strumento di lavoro che permetta una continuità nel percorso formativo.

SESTA MOZIONE

L'ORATORIO

SI APRE ALLA FAMIGLIA

Cosa l'oratorio può chiedere alla famiglia e cosa può dare alla famiglia? Nella relazione fra la comunità e le famiglie, l'oratorio può assumere un ruolo di "ponte" ed essere il luogo principale in cui costruire "alleanze

educative" rilevanti, reciproco servizio e attenzioni particolari che arrivano anche a progetti di sostegno, accompagnamento e formazione.

"La presenza delle famiglie in oratorio costituisce una grande ricchezza, a patto però che i genitori sappiano mantenere le dovute accortezze nei riguardi dei figli che hanno bisogno anche di spazi di autonomia."

E' opportuno che la Commissione di Pastorale Familiare la Commissione di Pastorale Giovanile collaborino strettamente per individuare percorsi che aiutino i bambini e i ragazzi a crescere in un ambiente accogliente, sereno e aperto attraverso il contributo di tutti.

PROPOSTA

E' importante coinvolgere qualche famiglia, accanto agli adolescenti e ai giovani, nei diversi ambiti della gestione ordinaria dell'oratorio, con compiti e servizi diversi, e proporre anche a loro significativi cammini spirituali e di formazione pastorale per qualificare la loro presenza.

Adoperarsi affinché le famiglie con i loro bambini frequentino l'oratorio così che ritorni ad essere uno spazio di incontro, di ascolto, di condivisione e di ricreazione per tutti.

Coinvolgere i genitori e le giovani coppie di sposi nella pastorale degli adolescenti, perché l'amore non si insegna solo con dei concetti, ma si comunica per via esperienziale e con una testimonianza semplice e umile. In tal senso si organizzino incontri in accordo con la responsabile della pastorale giovanile e gli educatori.

SETTIMA MOZIONE

SEPARAZIONI, DIVORZI

E NUOVE UNIONI

La Chiesa accompagna i fedeli nei grandi momenti della loro vita e nella concretezza del cammino quotidiano, condividendo gioie e dolori dei suoi figli. Il principio che la deve guidare è quello della “verità nella carità” e della “carità nella verità”. Non si può dimenticare che anche l’ideale più bello e la meta più alta – come quello della fedeltà e dell’amore nella coppia – conosce realizzazioni parziali e non viene sempre raggiunto da tutti, e comunque, in ogni vocazione, siamo tutti e sempre in cammino.

PROPOSTA

Il cammino di fede dei separati e dei divorziati non è terminato col divorzio o con la separazione: la loro situazione può diventare un momento forte di approfondimento e di ripresa del cammino di fede.

Come comunità non ci sentiamo ancora pronti per affrontare un percorso di fede con le famiglie che vivono, nelle differenti e specifiche situazioni, la condizione della separazione o del divorzio (...). Per questo potremmo suggerire ai genitori che ci interpellano e condividono disagi e problematiche, percorsi organizzati in decanato o in diocesi.

A noi è chiesto di non giudicare, ma di metterci in ascolto per accogliere e non allontanare queste persone che continuano a far parte della Chiesa e della comunità. *“Solo così la comunità cristiana saprà accogliere chi vive la separazione con la stessa tenerezza di Gesù, discernere con prudenza le varie e specifiche situazioni, accompagnare la famiglia fe-*

rita con il balsamo della Parola di Dio, educare chi vive la separazione illuminando orizzonti possibili di vita buona del Vangelo”.

CONCLUSIONE

“Famiglia, diventa ciò che sei!”, dice la *Familiaris consortio* (n. 17).

“Famiglia, credi in ciò che sei!”



Dobbiamo aiutare le famiglie a prendere coscienza gioiosa e grata della ricchezza straordinaria che c’è nel loro matrimonio, nella sua capacità di liberare l’amore e la fecondità di Dio all’interno della famiglia, nella comunità cristiana e nella società.

Anche Papa Francesco nei suoi primi interventi ha tracciato una strada, ci ha indicato un percorso che coinvolge tutti e in particolare le famiglie. Le sue parole risuonano come un invito urgente a vivere e testimoniare la gioia di essere cristiani nel nostro tempo.

“Non dobbiamo avere paura della bontà, e neanche della tenerezza. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente i bambini, gli anziani, e coloro che so-

no più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore”.

INIZIO CATECHESI

- **Martedì 17 sett.** Oggiona
Ripresa catechesi 2 media cresimandi
- **Giovedì 19 sett.** S. Stefano
Ripresa catechesi 2 media cresimandi
- **Venerdì 20 sett.** Premezzo
Ripresa catechesi 2 media cresimandi
- **Sabato 21 sett.** Cavaria
Ripresa catechesi 2 media cresimandi

- **Martedì 1 ott.** Oggiona
Inizio catechesi 5 el.
- **Giovedì 3 ott.** S. Stefano
Inizio catechesi 3.4.5 el. e 1 media
- **Venerdì 4 ott.** Oggiona
Inizio catechesi 3 el.
- **Sabato 5 ott.** Cavaria e Premezzo
Ripresa catechesi 3.4.5 el. e 1 media

PER LE CATECHISTE “INIZIAZIONE CRISTIANA”

“Sorpresi dalla Parola”

IL PRIMO ANNUNCIO CUORE DELL'EVANGELIZZAZIONE

ore 15.00 - ex Istituto Canossiano (via Bonomi a Gallarate)

LUNEDÌ 9 SETTEMBRE MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE

LUNEDÌ 16 SETTEMBRE MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE

Venerdì 20 settembre - alle ore 18.00 a Oggiona

**Raduno d'inizio anno per tutte le catechiste
della COPS con don Claudio**

ENTRATE LA PORTA E' APERTA...

Quel giorno il Signore,
sentendo un gran vociare,
scese da una nuvola,
e si sedette a tavola.
Invisibile a tutti i commensali,
prestò attenzione agli ignari mortali.
I loro volti eran felici,
come se fossero tutti amici,
i loro occhi colmi di luce,
sincera la loro voce.
C'era aria di festa;
nessuna tempesta
l'avrebbe scalfita.
C'era voglia di vita:
bambini sorridenti,
di corsa, come sui carboni ardenti,
angeli custodi al fianco,
in un accecante bianco.
Canti, cori,
profumi, colori.
Credette all'improvviso
di trovarsi ancora in Paradiso,
quindi diede in giro un'occhiata..

**"Scuola Materna
Maria Immacolata",**

c'era scritto su di un cartello,
appeso all'ingresso, sul cancello
e sotto "Festa di Fine Anno!!".
Pensò: **"BEATI QUELLI CHE
VERRANNO!"**
Sempre celato agli sguardi,
decise che si era fatto tardi:
era tempo di risalire in cielo,
era tempo di salutar l'asilo.
Prima di sparire lo benedisse,
e sorridendo disse: "Meno male,
qualche luogo speciale esiste ancora,
anche se raro come l'aurora,
etereo come arcobaleno,
prezioso come mio figlio;
il Nazareno!".
Il Signore tornò alla sua casa,
felice di quella sorpresa,
emozionato per quella scoperta...
**AMICI ENTRATE,
LA PORTA E' APERTA!!!!**

Questa è la poesia che capeggiava sui cancelli d'ingresso al nostro asilo: era il nostro sponsor, il nostro modo di pubblicizzare la nostra bella festa, era la promessa di ciò che avrebbe voluto partecipare, era trarre. Io sono l'autore di dovuto spremere le mie creare questo componi-potrebbe ipotizzare, ma re e riscrivere ciò che mi emozioni, e alle emozioni

Questo a testimonianza

si trova a descrivere la sincera realtà, tutto è più semplice, spontaneo, magico..



Così posso assicurarvi che l'aria che si è respirata, rispettivamente l'8 e il 9 giugno era questa, aria di magia, di festa, di allegria, di amicizia, di partecipazione, di impegno. Il maltempo ha provato a rovinare tutto, come al solito, ma ha fallito miseramente; certo se un anno decidesse di non venirci a trovare, nessuno sentirebbe la sua mancanza. Nei due giorni della festa sono state svolte molte attività che hanno visto come protagonisti i nostri piccoli, a dimostrazione del lavoro realizzato durante l'anno da tutte le insegnanti. Nella giornata del Sabato c'è stata la consegna dei diplomi, da parte di don Claudio, ai bambini dell'ultimo anno: ometti ormai pronti ad affrontare le prime sfide delle scuole elementari. I più piccoli hanno partecipato alla cerimonia, rallegrando i presenti con numerosi canti e dimostrando così le loro apprezzabili doti canore.

Il giorno seguente è stato un susseguirsi di sorprese, giochi e saggi. Si è partiti dalla mattina con la presenza di numerosi grembiuli bianchi durante la santa messa della domenica, per continuare poi in asilo dove un trenino elettrico aspettava, fermo alla stazione, di riempire i suoi vagoni con la presenza gioiosa dei bambini per mettersi in moto. Nel pomeriggio, prima di scatenarsi nell'avvincente caccia al tesoro di Capitan Patty e di Capitan Dany, i piccoli si sono esibiti in due saggi, uno di musica e uno psicomotricità, raccogliendo applausi e consensi. Ma le iniziative non erano ancora finite: i trucca bimbi attendevano, trepidanti, i loro modelli per dar vita e un volto alle loro maschere, palloncini colorati aspettavano di essere liberati per consegnare al cielo cartoline con pensieri e disegni e numeri pazientavano d'esser svelati nel gioco della lotteria.. In entrambi i giorni ha lavorato a pieno regime lo stand gastronomico, come sempre fiore all'occhiello della festa, grazie ai quei genitori che si sono impegnati anima e corpo per l'intero week-end, dispensando sorrisi e... panini alla salamella, costate, fritti misti, gelati, caffè ecc..

Anche per quest'anno la festa è stata archiviata con mille soddisfazioni: se siete stati nostri ospiti vi ringraziamo per la vostra visita, se non lo siete stati vi aspettiamo per l'anno prossimo, perché alla scuola materna Maria Immacolata la porta è sempre aperta a tutti i vecchi e nuovi amici..

ADRIANO





anniversario apertura

SCUOLA dell'INFANZIA

1938 - 2013



DOMENICA 6 OTTOBRE

PREMEZZO

- Ore 09.30 Ritrovo alla Scuola Materna**
In corteo si raggiunge la Chiesa Parrocchiale
- Ore 10.00 S. MESSA SOLENNE**
Nella Festa della Compatrona di Premezzo: **LA MADONNA DEL ROSARIO**
- Ore 11.00** ALLA SCUOLA MATERNA - **Momento commemorativo**
- **Aperitivo per tutti**
- Ore 12.30** IN ORATORIO - **Apertura Banco Gastronomico**
- Ore 14.30** IN ORATORIO - **Intrattenimento per i bambini**
- Ore 16.00** ALLA SCUOLA MATERNA - **Merenda**
- **Piantumazione alberi del 75°**
- **Lancio dei palloncini**
- **Estrazione sottoscrizione a premi**
-
- Ore 20.30** CON PARTENZA DALLA SCUOLA MATERNA
PROCESSIONE MARIANA con i flambeaux

FESTA DELL'ORATORIO

22 settembre 2013 ci sarà la festa dell'oratorio che segna l'inizio dell'anno catechistico e delle attività oratoriane. Ogni oratorio della comunità pastorale lo vivrà secondo le proprie tradizioni: la Santa Messa nel cortile dell'oratorio seguita o meno dal pranzo e poi via con i giochi, la presentazione del tema nel pomeriggio.

Durante la santa Messa ci sarà la consegna del catechismo ai ragazzi della iniziazione cristiana il tutto condito da una miscela di gioia e di contagioso entusiasmo. Speriamo che l'oratorio sia sempre un luogo speciale per i nostri ragazzi in cui si possono ritrovare per giocare, per pregare e per fare gruppo. Gli anni vissuti all'oratorio diventino per loro un prezioso tassello per costruire la vita all'insegna del generoso dono di sé e dell'amore per il Signore

Domenica 15 settembre alle ore 16.00 nella parrocchia di Premezzo

BATTESIMI

Domenica 13 ottobre alle ore 10.15 nella parrocchia di Cavarina

Domenica 03 novembre alle ore 10.00 nella parrocchia di Oggiona

Domenica 15 dicembre alle ore 11.00 nella parrocchia di S. Stefano

Domenica 12 gennaio alle ore 11.00 nella parrocchia di Premezzo



DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa, con l'impegno dei loro genitori e dei padrini a credere in Cristo e nella fede cattolica:

- | | |
|---|---------------|
| 27. Balliano Rebecca di Andrea e Zinna Pamela | di Premezzo |
| 28. Lombardo Gabriel di Francesco e Anselmo Elisa | di Oggiona |
| 29. Francese Matteo di Denise | di Oggiona |
| 30. De Stefano Lorenzo di Cristian e Romeno Antonella | di S. Stefano |
| 31. Isufi Dastin di Dritan e Mitaj Silvana | di Premezzo |
| 32. Sansoni Stella di Oscar e Ucheddu Annalisa | di S. Stefano |
| 33. Maffioli Jacopo di Alessandro e Colombo Francesca | di Cavaria |

Hanno assunto l'impegno di formare una nuova famiglia con amore perenne e ispirato al Vangelo:

Liviero Antonio e Guadagni Alessia hanno ricevuto il Sacramento del matrimonio il 14 giugno nella parrocchia di Cavaria. Ora risiedono a Bolladello di Cairate

Carsana Davide e Iannone Sofia si sono uniti in matrimonio il 6 luglio nella parrocchia di Cavaria. Ora risiedono a Premezzo.

Ramirez Orellana Renan André e Bonollo Valentina hanno celebrato le nozze cristiane nella Parrocchia di S. Stefano il 12 luglio. La loro abitazione è in S. Stefano.

Barresi Salvatore e Turri Federica nella chiesa di S. Stefano hanno celebrato il rito del matrimonio il giorno 19 luglio. Ora risiedono a Cassano Magnago.

Marcuzzi Francesco e Bisco Sara hanno celebrato il loro matrimonio il 20 luglio nella parrocchia di Premezzo dove ora vi risiedono.

Passeri Fernando e Mastroianni Teresa hanno formato una famiglia cristiana col matrimonio il 27 luglio nella parrocchia di Cavaria. Ora risiedono a Turate

Intermite Andrea e Vergani Chiara hanno ricevuto il Sacramento del matrimonio il 27 luglio nella parrocchia di Cavaria ove risiedono.

Maffioli Alessandro e Colombo Francesca hanno celebrato il loro matrimonio il 3 agosto nella parrocchia di Cavaria. Ora risiedono a Cassano Magnago.

La nostra preghiera di suffragio interceda presso Dio, perché, nella sua misericordia e perdono, conceda la vita eterna ai nostri fratelli

All'ospedale di Gallarate il giorno 7 giugno ci ha lasciato PLACIDO ALBAN di anni 82. Era nato a Rovolon (Padova) il 17 novembre 1930. Abitava con la moglie a Premezzo Basso. Ha vissuto fino all'ultimo con la fede alimentata dall'Eucarestia che riceveva normalmente nella propria abitazione. Il funerale si è svolto nella Chiesa di S. Luigi in Premezzo il giorno 10 giugno.

A Lonate Pozzolo, dove era da poco ricoverata, è mancata il giorno 16 giugno ELDA MATTEA. Aveva 85 anni ed era nata a Belluno il 24 febbraio 1928. Riceveva settimanalmente la Comunione ed è tornata a Dio munita dei conforti cristiani. Il funerale è stato celebrato il 18 giugno nella parrocchia di S. Antonino in Premezzo.

Il giorno 25 giugno è morto ANTIMO RAPA di Premezzo. Era nato a S. Potito Sannitico (CE) il 9 novembre 1938. In pochi mesi di malattia ha lasciato la moglie e i suoi figli. Il rito funebre si è svolto nella Chiesa di S. Luigi in Premezzo il 27 giugno 2013.

Nella propria abitazione a S. Stefano, il 15 luglio 2013, ha concluso la sua vita terrena ZIBETTI ANTONIETTA, vedova Croci. Aveva 87 anni ed era nata a Cavaria con Premezzo il 17 settembre 1926. Riceveva settimanalmente la Comunione Eucaristica.

La sua anima è entrata in Paradiso dopo avere ricevuto con fede l'unzione degli ammalati. Il funerale è stato celebrato nella Chiesa parrocchiale di S. Stefano il 17 luglio.

A Milano, presso l'Istituto Don Orione, dove risiedeva da anni, è morta il giorno 18 luglio **GELSOMINA BRITTANI**, nubile, nata Rionero in Vulture, il 17 ottobre 1939. Le esequie sono state celebrate nella Parrocchia di S. Maria Annunciata in Oggiona il 20 luglio.

Il giorno 22 luglio tornava a Dio **ROSANNA NERITO**. Era nata a Oggiona con S. Stefano il 15 gennaio 1942. Da anni risiedeva a Pietrabrugna (Imperia). I funerali si sono tenuti nella chiesa di S. Stefano 24 luglio 2013

All'ospedale di Gallarate è mancato il nostro fratello **GIUSEPPE GASPARONI** il giorno 23 luglio. Era nato a Sandrigo (Vi) il 19 marzo 1941. Risiedeva con la famiglia a S. Stefano. Gli ultimi anni li ha passati combattendo la malattia che l'ha portato alla morte. Ha ricevuto con fede i conforti cristiani. Il funerale ha avuto luogo il giorno 25 luglio nella chiesa parrocchiale di S. Stefano.

Il giorno 23 luglio a Somma Lombardo ci ha lasciato **BENEDETTO FESI**. Era nato a Lascari (Pa) il 28 aprile 1931. Viveva con i familiari a S. Stefano. Le esequie sono state celebrate nella chiesa parrocchiale di S. Stefano il 25 luglio. Ora riposa con la moglie nel cimitero di S. Stefano.

Sempre nella Chiesa di S. Stefano il giorno 26 luglio sono stati celebrati i funerali di **TROVO' MAURIZIO**, che ha lasciato i suoi cari il 25 luglio dopo mesi di sofferenza. Abitava a Cassano Magnago, ma ha sempre frequentato Oggiona con S. Stefano. Era nato a Samarate il 30 ottobre 1938

Il giorno 26 luglio all'ospedale di Gallarate è morto **SERGIO SACCON** di anni 70. Abitava in S. Stefano ed era nato a Piombino Dese (Pd) il 27 ottobre 1942. Il funerale è stato celebrato nella chiesa parrocchiale di S. Stefano il 29 luglio 2013.

Nella propria abitazione ha reso l'anima a Dio, il 27 luglio, la nostra sorella **ACRE ANNA NOBILI**. Era nata a Terni il 9 dicembre 1925. Viveva a Premezzo insieme al marito. La sua anima è entrata in Paradiso dopo avere ricevuto con l'unzione degli ammalati. Il funerale ha avuto luogo il 29 luglio. Ora riposa nel cimitero di Cavarina con Premezzo.

Munita dei conforti cristiani il giorno 29 luglio all'ospedale di Gallarate ha lasciato la sua famiglia **ADRIANA AGNOLI** vedova Furlotti. Era nata il 18 febbraio 1925 e viveva a S. Stefano. Il funerale è stato celebrato il giorno 30 luglio nella chiesa parrocchiale di S. Stefano.

Improvvisamente è tornata tra le braccia del Padre **VIRGINIA CARABELLI** ved. Casani. Aveva 66 anni ed abitava a S. Stefano. Dopo la morte del marito è rimasta sola ed anche la sua partenza a Dio è avvenuta nella solitudine nei giorni caldi d'inizio agosto. Trovata morta dopo qualche giorno dal decesso i funerali si sono tenuti a S. Stefano il giorno 7 agosto 2013.

CRESIMA

Domenica 20 ottobre 2013 alle ore 16.00 nella Tensostruttura dell'Oratorio di Cavaria - Il sacramento sarà amministrato da **Mons. Patrizio Garascia** - Vicario Episcopale della Zona V della diocesi di Milano.

PREPARAZIONE IMMEDIATA

Sabato 12 ottobre

POMERIGGIO SPIRITUALE

ad OGGIONA

Il pomeriggio sarà così organizzato:

- Ore 15.30 Ritrovo e incontro per i ragazzi
- Ore 17.00 Ritrovo e incontro per i genitori
- e presentazione dei nuovi educatori che accompagneranno i ragazzi nel gruppo pre-adolescenti
- Ore 18.30 Momento di preghiera comune genitori e figli



Mercoledì 16 ottobre

ore 20.30 Nella cappella dell'oratorio di Cavaria:

Confessioni per i genitori dei cresimandi di Cavaria e di Premezzo

Giovedì 17 ottobre

ore 17.00 Incontro e confessioni per tutti i ragazzi all'oratorio di Cavaria
Conoscenza del Vescovo che amministrerà la Cresima

ore 20.30 Nella chiesa parrocchiale di Oggiona:

Confessioni per i genitori dei cresimandi di Oggiona e S. Stefano

Venerdì 18 ottobre

ore 17.00 Prove liturgiche all'oratorio di Cavaria

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

tutti i Venerdì dal 20 settembre al 1 dicembre 2013
presso il centro pastorale di OGGIONA alle ore 21

E' necessario iscriversi personalmente dal parroco

SISTEMAZIONE TETTO ORATORIO



Dopo

una lunga attesa, stanno finalmente per iniziare i lavori di sistemazione del nostro oratorio. Nel corso degli anni, sono stati esaminati svariati progetti, poi accantonati o perché economicamente troppo onerosi o perché non perfettamente adatti alle esigenze della Comunità; nello scorso inverno l'Arch. De Cubellis ha presentato un progetto non rivoluzionario, ma che ci consentirà di utilizzare meglio gli spazi disponibili e di far sì che l'oratorio aiuti a soddisfare le esigenze pastorali per le quali è nato. Il progetto definitivo è stato approvato dalle Commissioni Parrocchiali nella scorsa primavera.

I lavori si articoleranno in più fasi; nella prima fase, saranno realizzati "a rustico" i servizi igienici e sarà sostituito il tetto. In questa sostituzione, sarà compresa anche un'estensione della copertura, in modo tale da realizzare un portico di ingresso. L'avvio dei lavori è previsto immediatamente dopo la festa della Madonna del Rosario (6 ottobre).

Come già accennato, uno dei motivi che hanno finora reso impossibile la sistemazione del nostro oratorio è stata la mancanza di fondi disponibili. Per questo, è stato molto importante il contributo che è già stato offerto (o promesso, ma con erogazioni a breve termine) da 44 famiglie della Parrocchia e da alcune aziende presenti nel nostro territorio. Quanto finora ricevuto ci consente di avviare i lavori con una certa serenità; si ricorda comunque che ogni nuova offerta è assolutamente gradita. Chi volesse (famiglia o azienda) fare delle donazioni o dei prestiti è pregato di indicare le proprie intenzioni nella scheda disponibile nelle chiese di S. Antonino e S. Luigi e di inserire la scheda compilata nelle cassette poste in fondo alle chiese stesse.

Don Claudio, suor Maria Grazia, le Commissioni Parrocchiali e tutti i collaboratori ringraziano le famiglie e le aziende che si sono dimostrate (e che si dimostreranno) attente alle esigenze della Parrocchia

Mauro Brenna

FESTA DELLA MADONNA DELLA CINTURA

GIORNATE DI PREPARAZIONE

- Lunedì 2 settembre Ore 20.15 S. Messa in Via Verdi 7 (*Famiglia Baggini*)
 Martedì 3 settembre Ore 20.15 S. Messa in Via S. Severo 8 (*Famiglia Restelli*)
 Mercoledì 4 settembre Ore 20.15 S. Messa in Via Calderara 5 (*Palazzo Monte Rosa*)
 Giovedì 5 settembre Ore 20.15 S. Messa in Via IV Novembre (*Palazzi Omas*)
 Venerdì 6 settembre **GIORNATA PENITENZIALE**
 Ore 15.00 Confessioni per i ragazzi
 Ore 17.45 S. Messa alla Scuola Materna per anziani e ammalati
 Ore 20.30 Confessioni per adulti

GIORNATE DI FESTA

**SABATO
7 SETTEMBRE**

- Ore 18.30 Arrivo della Fiaccolata dal Santuario Madonna della Riva
 Ore 18.45 Messa Vigilare
 Ore 19.45 Apertura Stand Gastronomico e Pesca di Beneficenza
 Ore 20.45 Spettacolo danzante con *Valentina & Vincenzo*

**DOMENICA
8 SETTEMBRE**

- Ore 11.00 **SOLENNE EUCARESTIA**
 70° Ann. Professione religiosa di Suor Simonetta Martignoni
 - Benedizione autovetture - Pranzo comunitario
 Ore 15.00 Giochi e stands per bambini e ragazzi
 Ore 16.30 Concorso "Festival della torta - 1^a ediz." *iscrizioni entro il 5.9*
 Ore 18.30 Apertura Stand Gastronomico
 Ore 20.45 **SOLENNE PROCESSIONE**

Con lo stendardo della Madonna della Cintura

PERCORSO: PIAZZA ITALIA, GARIBALDI, COLOMBO, BONACALZA, MATTEOTTI, IV NOVEMBRE, FOSCOLO, MAZZINI, CALDERARA, GARIBALDI, CHIESA PARROCCHIALE.

- Ore 21.30 Spettacolo musicale
Al termine estrazione della sottoscrizione a premi

**LUNEDÌ
9 SETTEMBRE**

- Ore 18.30 **Messa al Cimitero** a suffragio dei nostri cari defunti
 Ore 19.00 Apertura Stand Gastronomico
 Ore 21.00 Super-tombolata
 Ore 23.00 **Spettacolo Pirotecnico** con fuochi d'artificio

*Sempre aperto Banco di Beneficenza e giochi vari
il sabato e la domenica*

CALENDARIO - SETTEMBRE C.O.P.S.

- **Domenica 1** **I domenica dopo il Martirio di Giovanni Battista**
 Venerdì 6 S. Stefano ore 17.45 Messa dell'ammalato
 Sabato 7 S. Stefano Inizio Festa Patronale "Madonna della cintura"

- **Domenica 8** **II domenica dopo il Martirio di Giovanni Battista**
 S. Stefano **Festa Patronale "Madonna della cintura"**
 Mercoledì 11 Commissione famiglie COPS

- **Domenica 15** **III domenica dopo il Martirio di Giovanni Battista**
 Cavaria **Festa dell'Addolorata**
 Premezzo ore 16.00 Battesimi comunitari
 Lunedì 16 Premezzo Inizio visita delle famiglie
 Martedì 17 Oggiona Formazione liturgica COPS
 Mercoledì 18 **Consiglio pastorale della Comunità pastorale**
 Giovedì 19 S. Stefano Commissione Missionaria COPS
 Venerdì 20 Oggiona ore 18.00 Raduno catechisti COPS
 Oggiona ore 21.00 Inizio corso fidanzati
 Sabato 21 Oggiona Formazione animatori gruppi di ascolto

- **Domenica 22** **IV domenica dopo il Martirio di Giovanni Battista**
FESTA DEGLI ORATORI
 Martedì 24 Oggiona Formazione liturgica COPS
 Giovedì 26 Oggiona Adorazione Eucaristica
 in preparazione al diaconato
 Sabato 28 Milano **ORDINAZIONE DIACONALE** di Matteo Ceriani

- **Domenica 29** **V domenica dopo il Martirio di Giovanni Battista**
Oggiona Ore 10.00 Accoglienza del nuovo diacono
 Ore 16.00 Vesperi e 1^ benedizione di don Matteo

- **Con questo mese di settembre è possibile prenotare le SS. Messe per l'anno 2014**
- **Sempre con settembre la Messa del Venerdì a S. Stefano sarà celebrata alle ore 9.00 e NON PIU' alle ore 16.45**